

GECO S.r.l.

Sede legale: VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO (BG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03772140160
Iscritta al R.E.A. n. BG 407135
Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03772140160

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La vostra società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca delle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. S.r.l. - U.O.T. 2 (Valle Seriana) e Unica Servizi S.p.A. (già Linea Servizi S.r.l.) - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente di G.ECO SRL è di n. 229 unità (di cui 25 unità complessivamente nell'impianto di Grassobbio) compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 239 automezzi (di cui 34 a noleggio), con n. 81 comuni serviti (compresi Brignano, Rivolta d'Adda, Pontida e Unione dei Comuni Lombardi di Almè e Villa d'Almè) pari a circa 345.000 abitanti, rappresentando circa 1/3 della provincia.

Nel 2022 a fronte di 460.670 ore lavorate +1,9% circa rispetto al 2021) dagli operatori della società, sono state gestite le seguenti quantità di rifiuti:

1. Per raccolte presso i Comuni: Tonnellate 149.369 (- 9,3 % rispetto al 2021)
2. Presso l'impianto di Grassobbio:
 - a) provenienti dai Comuni gestiti: Tonnellate 25.448
 - b) provenienti da altri Clienti: Tonnellate 32.855

La raccolta differenziata nei territori serviti è in aumento, con valore compreso tra l'80% e 87%.

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2022 le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2022

1. Gennaio 2022: ampliamento servizio di raccolta porta a porta di plastica e carta nel comune di Romano di

- Lombardia;
2. Gennaio 2022: gestione del Centro di Raccolta di Vilminore a carico della Comunità Montana di Scalve;
 3. Gennaio 2022: implementazione servizio di raccolta vetro e barattolame porta a porta nel comune di Presezzo, di Suisio, di Solza e di Villa d'Adda;
 4. Gennaio 2022: potenziamento raccolta plastica dura nei Centri di Raccolta dei comuni di Villa d'Adda e Pagazzano;
 5. Febbraio 2022: attivazione raccolta "puntuale" comune di Mapello;
 6. Aprile 2022: implementato servizio di gestione Tari per il comune di Verdello;
 7. Aprile 2022: attivazione raccolta "puntuale" comune di Bonate Sotto;
 8. Aprile 2022: implementato servizio di decoro urbano nel Comune di Ponte San Pietro;
 9. Maggio 2022: attivazione raccolta "puntuale" comune di Caprino Bergamasco;
 10. Maggio 2022: attivazione raccolta "puntuale" comune di Presezzo;
 11. Giugno 2022: avvio raccolta Forsu nei comuni di Gorno, Premolo, Ponte Nossa;
 12. Giugno 2022: presentazione della necessaria documentazione e attivazione del Consorzio Ricrea;
 13. Luglio 2022: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Romano di Lombardia;
 14. Luglio 2022: implementazione servizio di gestione raccolta porta a porta presso il Monte Pora in collaborazione con il comune di Castione della Presolana;
 15. Settembre 2022: affidamento riqualificazione del Centro di Raccolta intercomunale sito in Loc. S. Alberto siglato con il Comune di Piario (capofila);
 16. Ottobre 2022: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Rivolta d'Adda;
 17. Ottobre 2022: proroga al contratto di igiene ambientale in essere con il comune di Rivolta d'Adda fino al 30/04/2023.

Partecipazione a gare per acquisizione di nuovi servizi nell'anno 2022

1. Dicembre 2022: aggiudicazione gara per smaltimento contenitori gas a pressione e controllo accessi piattaforma ecologica nel Comune di Cisano Bergamasco.

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell'anno 2022

1. È proseguita nel corso dell'anno 2022 la promozione di progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole primarie. Le attività formative, scelte in accordo con i docenti degli Istituti a cui è stato destinato il programma "G.ECO per la Scuola", si sono svolte secondo modalità interattive volte a stimolare l'apprendimento;
2. Sono stati realizzati e promossi sui social network video istituzionali informativi per presentare ai clienti istituzionali, ma anche agli utenti finali dei comuni serviti, l'attività e la realtà di G.ECO S.R.L.;
3. Si sono svolti incontri per i Comuni interessati ad introdurre il servizio di raccolta puntuale del secco indifferenziato, per illustrarne le modalità e le tempistiche di detto servizio.

Impianto trattamento rifiuti di Grassobbio

L'impianto di Grassobbio ha trattato nel 2022 ton. 58.303 di rifiuti, in linea rispetto all'anno precedente, avvicinandosi al quantitativo massimo autorizzato in gestione dell'impianto. Nella seguente tabella si fornisce dettaglio dei rifiuti trattati nell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CER	DESCRIZIONE CER	KG 2021	KG 2022	DELTA
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3.780,00	1.560,00	- 2.220,00
150101	imballaggi in carta e cartone	7.276.540,00	6.799.370,00	- 477.170,00
150102	imballaggi in plastica	398.472,00	587.411,00	188.939,00
150103	imballaggi in legno	191.370,00	159.370,00	- 32.000,00
150104	imballaggi metallici	134.580,00	477.290,00	342.710,00
150106	imballaggi in materiali misti	2.752.124,00	1.016.029,00	- 1.736.095,00
150107	imballaggi in vetro		2.120,00	2.120,00
160103	pneumatici fuori uso	40.110,00	5.270,00	- 34.840,00
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2.180,00		- 2.180,00
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce da 16 02 15	48.483,00	40.480,00	- 8.003,00
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	221.630,00	173.090,00	- 48.540,00
200101	Carta e cartone	25.011.120,00	22.405.400,00	- 2.605.720,00
200102	vetro	29.650,00		- 29.650,00
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	663.510,00	93.850,00	- 569.660,00
200139	plastica	915.400,00	1.111.320,00	195.920,00
200140	metallo	1.668.730,00	1.772.350,00	103.620,00
200907	rifiuti ingombranti	11.986.842,00	10.534.600,00	- 1.452.242,00
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	1.505.610,00	3.467.720,00	1.962.110,00
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	7.280,00		- 7.280,00
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	6.510,00	12.040,00	5.530,00
070213	rifiuti plastici	53.880,00	115.490,00	61.610,00
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	2.140,00	1.790,00	- 350,00
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	34.080,00	30.770,00	- 3.310,00
150105	imballaggi in materiali compositi	222.490,00	181.210,00	- 41.280,00
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al CER 150202	92.670,00	144.820,00	52.150,00
160119	plastica	46.070,00	20.500,00	- 25.570,00
160122	Componenti non specificati al trimenti	18.180,00	18.300,00	120,00
170201	legno	5.510,00	10.380,00	4.870,00
170203	plastica	26.540,00	15.050,00	- 11.490,00
170402	alluminio	5.760,00	3.650,00	- 2.110,00
170405	ferro e acciaio	311.302,00	71.820,00	- 239.482,00
170407	Metalli Misti	300,00	470,00	170,00
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	295,00	64.680,00	64.385,00
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	102.420,00	227.230,00	124.810,00
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	120.780,00	1.530.590,00	1.409.810,00
191201	Carta e cartone	267.410,00	423.140,00	155.730,00
191202	metalli ferrosi	2.028.590,00	4.791.490,00	2.762.900,00
191203	materiali non ferrosi		182.990,00	182.990,00
191204	plastica e gomma	916.750,00	995.290,00	78.540,00
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.147.160,00	764.380,00	- 382.780,00
NO-CER	MPS	22.800,00	49.648,00	26.848,00
Totale complessivo		58.289.048,00	58.302.958,00	13.910,00

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "Forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";
- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;
- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;
- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale;
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti;
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti;
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni;
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti;
- Lavaggio strade;

3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI ALLA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali;
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali;
- Pulizia scritte su edifici comunali e arredi urbani;
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi.

4. ATTIVITÀ INERENTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Trattamento e smaltimenti rifiuti ingombranti;
- Trattamento e smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- Trattamento e smaltimento rifiuti di provenienza non domestica;
- Lavorazione e commercializzazione carta, cartone e materiali cellullosici in genere;
- Lavorazione e commercializzazione metalli.

Introduzione Metodo Tariffario da parte dell'ARERA e Regolazione della Qualità del servizio

L'istituzione di A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nasce dall'esigenza, ampiamente condivisa ed oggettivamente condivisibile, di individuare un'autorità a livello nazionale in grado di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti urbani, sia esso di natura patrimoniale (cd "TARI corrispettiva"), oppure di natura tributaria.

Dal 1/01/2018, la precedente Autorità ha modificato la propria denominazione in A.R.E.R.A. e con deliberazione 5/04/2018, 226/2018/R/rif ha avviato il procedimento per "l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Nell'ambito del procedimento, A.R.E.R.A. ha quindi effettuato una ricognizione del mercato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, un monitoraggio delle tariffe applicate, una audizione dedicata agli operatori del settore, che sono stati chiamati ad esprimersi sulle proposte nel frattempo elaborate dall'Autorità, ed una presentazione ufficiale di un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe ("MTR") che è stato definitivamente approvato con la deliberazione A.R.E.R.A. n.443/R/rif del 31/10/2019, avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" comprensiva per l'appunto dell'allegato contenente il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

Il metodo è stato poi aggiornato con la Delibera A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, che ha introdotto il metodo "MTR-2", valido per il quadriennio 2022-2025.

La necessaria estrapolazione dei dati di costo dai bilanci dei gestori, la frequente molteplicità di soggetti affidatari, i riflessi non trascurabili della nuova impostazione sulle tariffe (TARI), l'incertezza sull'identificazione dei soggetti competenti soprattutto nel caso di mancata operatività degli E.G.A.T.O. (Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali ex A.T.O. – Ambiti Territoriali Ottimali) e la ristrettezza dei tempi concessi per l'introduzione della disciplina sono le criticità principali (a oggi in gran parte irrisolte) del nuovo sistema.

G.ECO S.R.L., in qualità di soggetto obbligato alla predisposizione del PEF con metodologia MTR per tutti i Comuni gestiti, ha provveduto in primo luogo ad implementare la prima, fondamentale ed impegnativa attività di riconversione delle modalità di tenuta della propria contabilità. Stante il rilevante impegno e delicatezza delle attività, G.ECO S.R.L. ha ritenuto opportuno valersi della collaborazione di una struttura esterna, che ha supportato e coordinato le attività svolte dal personale interno, per l'esecuzione delle varie fasi di calcolo del MTR.

Sono stati invece gestiti internamente:

- il "finissaggio" dei PEF grezzi forniti dai consulenti esterni, con determinazione del valore dei coefficienti e del connesso fattore di gradualità per l'applicazione dei conguagli sull'annualità 2020; tale attività, che ai sensi della Delibera ARERA 363/2021;
- la redazione della relazione accompagnatoria al PEF, comprensiva anche dei paragrafi relativi alla determinazione del valore dei coefficienti;
- un'attività aggiuntiva su richiesta di assistenza per la stesura dei PEF completi, e di comunicazione/consulenza dedicata ai Comuni avente ad oggetto le problematiche connesse all'implementazione del MTR.

Per il 2023 non sarebbe previsto alcun aggiornamento dei PEF, in quanto il metodo "MTR-2" prevedrebbe di utilizzare quelli già approvati per il quadriennio 2022-2025, con una revisione infra-periodo prevista per il 2024. Visto però il significativo incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato nell'anno

2022, che supera il limite di crescita imposto dall'Autorità, è necessario fare una verifica straordinaria di tutti i PEF, per verificare che sia garantito l'equilibrio economico-finanziario della filiera. Alla luce di dette verifiche, è presumibile ritenere che alcuni PEF dovranno subire una revisione straordinaria.

A gennaio 2022 A.R.E.R.A. ha emanato la Deliberazione 15/2022/R/rif, inerente alla "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Quest'ultima prevede che ogni E.T.C. (Ente Territorialmente Competente, in Lombardia questi ultimi sono rappresentati dai Comuni) si collochi all'interno di uno schema regolatorio, a ciascuno dei quali è associata una serie di servizi minimi da garantire. La scelta dello schema regolatorio è stata adottata entro il 30/04/2022, e tutti i Comuni serviti si sono collocati in schema I. L'attivazione dei servizi previsti da detto schema, sia da parte di G.ECO S.R.L. che dall'E.T.C., è avvenuta a partire dall'1/1/2023.

Anche relativamente a tale Deliberazione G.ECO S.R.L. sta assistendo i Comuni serviti con circolari dedicate e assistenza telefonica dedicata. La società ha inoltre proposto ai comuni pacchetti di assistenza per l'implementazione dei servizi di competenza Comunale, ai quali questi ultimi potevano aderire in via facoltativa. Si precisa che 31 Comuni hanno aderito sia per il "Pacchetto Qualità" (inerente il servizio di consulenza), che per il "Pacchetto ticketing" (che prevede la condivisione di un numero verde di assistenza ed un software per il tracciamento delle richieste).

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio 2022 è stato influenzato dalla situazione geopolitica europea e mondiale (in particolare il conflitto russo-ucraino) che non ha giovato al buon andamento della società, la quale ha dovuto sopportare importanti aumenti dei costi energetici, in particolare gasolio ed energia elettrica, nonché ricambistica per impianti e automezzi. A tali rincari si è aggiunta la costante discesa dei prezzi di vendita dei rifiuti riciclabili. La Società nel corso dell'esercizio ha cercato di contrastare tali aumenti attraverso il monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi e l'ottimizzazione dei percorsi e dei trasporti. Tali incrementi, non prevedibili, hanno inciso pesantemente sulla chiusura negativa del bilancio 2022. La Società si è infatti fatta carico totalmente dell'incremento dei costi del 2022 senza incidere minimamente sui Comuni serviti, mantenendo inalterati i canoni verso gli stessi.

Nonostante lo scenario geopolitico negativo, la società ha perseguito il proprio piano di investimenti, effettuando, tra gli altri, investimenti in altre immobilizzazioni immateriali per oltre 848 mila euro, principalmente legati all'implementazione dei progetti di raccolta puntuale in vari comuni gestiti, in particolare per i comuni di Romano di Lombardia, Rivolta d'Adda e Treviglio, e investimenti in immobilizzazioni materiali per oltre 2,3 milioni di euro. Tra questi ultimi rientrano l'acquisto di nuovi automezzi per la raccolta e lo spazzamento, oltre che le spese di ristrutturazione della sede operativa di Grassobbio.

Con l'intento di migliorare il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, G.ECO S.R.L. ha provveduto ad esperire nel mese di giugno due gare per l'acquisto di impianti specifici, da installare presso il sito di Grassobbio, e più precisamente:

- 1) **Impianto aerulico di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici:** l'impianto punta alla valorizzazione di rifiuti ingombranti e plastici derivanti sia dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle della raccolta differenziata – es: ingombranti, plastiche ecc..) che dal ciclo dei rifiuti speciali, finalizzato perciò ad ottenere una riduzione volumetrica ed un recupero del materiale trattato;
- 2) **Impianto di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone:** l'impianto punta alla valorizzazione e alla separazione del cartone dalla carta congiunta derivanti principalmente dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle della raccolta differenziata – raccolta "porta a porta") ed in frazione minore dal ciclo dei rifiuti speciali.

Nel corso dell'esercizio si è concluso positivamente l'iter autorizzativo dell'impianto di Grassobbio. In particolare con Determinazione Dirigenziale n. 3085 del 23/12/2022, la Provincia di Bergamo ha rilasciato il rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) estendendo la validità dell'autorizzazione vigente di ulteriori 16 anni portando la scadenza al 17/08/2038, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria. Detta garanzia è stata prodotta in data 21/2/2023.

Con Determinazione Dirigenziale n. 88 del 20/01/2023, la Provincia di Bergamo, ha accolto le variazioni, non sostanziali, dell'autorizzazione integrale ambientale presentate, tra le quali:

- 1) **Incremento della potenzialità di trattamento di rifiuti non pericolosi in ingresso** all'impianto per essere sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento (D15, D13 R13, R3, R4 e R12) a complessivi 110.000 t/anno.
- 2) **Modifiche alle linee di trattamento esistenti:** è stata autorizzata la nuova linea di trattamento e recupero della carta (introduzione del nuovo impianto) e la nuova linea di trattamento dei rifiuti ingombranti.
- 3) **Modifiche alle emissioni in atmosfera (dismissione E1 ed E3 nuove E5 ed E6):** con l'installazione della nuova linea e l'ammodernamento di quelle esistenti, sono state dismesse le linee di aspirazione esistenti e sono state sostituite con nuovi sistemi centralizzati in grado di rendere più efficienti sia l'aspirazione (captazione su un maggior numero di

punti), sia l'abbattimento delle polveri (abbassamento dei livelli emessi e dei limiti emissivi)

- 4) **Revisione delle aree di stoccaggio:** Si è reso necessario ridefinire l'utilizzo delle aree di deposito, sia per esigenze operative che per poter lasciare spazio all'installazione dei nuovi macchinari

In data 5/09/2020 è stato raggiunto un Accordo con il Comune di Caravaggio (alla presenza del Presidente, dell'AD e del Direttore di G.ECO S.R.L. e del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile Tecnico del Comune), per addivenire ad una ricomposizione concordata di tutte le questioni aperte.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il progetto Zucchetti per la consuntivazione delle ore di lavoro nel sistema di contabilità analitica. La Società, mediante la suite HR Zucchetti, ha dato inizio all'installazione e all'implementazione di un sistema finalizzato ad ottenere significativi vantaggi in termini di efficienza e di miglioramento dei processi aziendali. L'obiettivo finale del progetto prevede la valorizzazione automatica nei database analitici aziendali delle ore di lavoro per commesse (Comune), consentendo il monitoraggio delle risorse impegnate assegnate ad ognuno di essi, con il conseguente soddisfacimento delle richieste imposte anche da A.R.E.R.A. (generazione MTR).

Nell'esercizio la società si è adoperata per ottenere le certificazioni di qualità anche alle sedi di Grassobbio (UNI ISO 45001) e di Clusone (ISO 9001, ISO 14001, UNI ISO 45001).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.324.630	35,04 %	9.008.854	35,89 %	315.776	3,51 %
Liquidità immediate	2.326.214	8,74 %	985.607	3,93 %	1.340.607	136,02 %
Disponibilità liquide	2.326.214	8,74 %	985.607	3,93 %	1.340.607	136,02 %
Liquidità differite	6.799.952	25,55 %	7.815.327	31,13 %	(1.015.375)	(12,99) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.295.303	23,66 %	7.540.985	30,04 %	(1.245.682)	(16,52) %
Crediti immobilizzati a breve termine	41.581	0,16 %	41.581	0,17 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	247.107	0,93 %			247.107	
Ratei e risconti attivi	215.961	0,81 %	232.761	0,93 %	(16.800)	(7,22) %
Rimanenze	198.464	0,75 %	207.920	0,83 %	(9.456)	(4,55) %
IMMOBILIZZAZIONI	17.284.506	64,96 %	16.095.696	64,11 %	1.188.810	7,39 %
Immobilizzazioni immateriali	1.744.723	6,56 %	1.591.587	6,34 %	153.136	9,62 %
Immobilizzazioni materiali	14.784.680	55,56 %	13.775.722	54,87 %	1.008.958	7,32 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	755.103	2,84 %	728.387	2,90 %	26.716	3,67 %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	26.609.136	100,00 %	25.104.550	100,00 %	1.504.586	5,99 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	19.532.873	73,41 %	17.296.710	68,90 %	2.236.163	12,93 %
Passività correnti	11.718.756	44,04 %	11.574.050	46,10 %	144.706	1,25 %
Debiti a breve termine	11.164.316	41,96 %	11.245.988	44,80 %	(81.672)	(0,73) %
Ratei e risconti passivi	554.440	2,08 %	328.062	1,31 %	226.378	69,00 %
Passività consolidate	7.814.117	29,37 %	5.722.660	22,80 %	2.091.457	36,55 %
Debiti a m/l termine	7.164.371	26,92 %	4.863.772	19,37 %	2.300.599	47,30 %
Fondi per rischi e oneri	32.053	0,12 %	204.390	0,81 %	(172.337)	(84,32) %
TFR	617.693	2,32 %	654.498	2,61 %	(36.805)	(5,62) %
CAPITALE PROPRIO	7.076.263	26,59 %	7.807.840	31,10 %	(731.577)	(9,37) %
Capitale sociale	500.000	1,88 %	500.000	1,99 %		
Riserve	7.610.059	28,60 %	7.066.409	28,15 %	543.650	7,69 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.033.796)	(3,89) %	241.431	0,96 %	(1.275.227)	(528,20) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	26.609.136	100,00 %	25.104.550	100,00 %	1.504.586	5,99 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	42,70 %	50,67 %	(15,73) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	90,12 %	61,90 %	45,59 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,76	2,22	24,32 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,25	0,75	66,67 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	26,59 %	31,10 %	(14,50) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,46 %	0,42 %	9,52 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	79,57 %	77,84 %	2,22 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	(9.453.140,00)	(7.559.469,00)	(25,05) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,43	0,51	(15,69) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.639.023,00)	(1.836.809,00)	10,77 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,90	0,88	2,27 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.394.126,00)	(2.565.196,00)	6,67 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.592.590,00)	(2.773.116,00)	6,51 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	77,88 %	76,04 %	2,42 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa rappresentata da attivo immobilizzato pari a complessivi 17,3 milioni di euro, con un incremento di circa euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'importante piano di rinnovo dei mezzi e delle strutture produttive e da attivo circolante per euro 9,3 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Più precisamente l'attivo circolante è costituito da crediti per complessivi euro 6,3 milioni (di cui euro 5,9 milioni da crediti verso la clientela considerati esigibili nell'arco dell'esercizio), da disponibilità liquide per euro 2,3 milioni e da rimanenze per euro 0,2 milioni.

Con riferimento invece alla composizione delle fonti, si evidenzia un capitale consolidato pari a complessivi euro 14,9 milioni e passività a breve per complessivi euro 11,7 milioni. Più precisamente il capitale consolidato è costituito dal patrimonio netto pari ad euro 7,1 milioni, da fondi rischi, oneri e TFR per complessivi euro 0,65 milioni e debiti a medio/lungo termine per euro 7,2 milioni. Questi ultimi sono composti da debiti verso fornitori scadenti oltre l'esercizio successivo per euro 0,10 milioni e da rate dei mutui in essere e scadenti oltre l'esercizio per euro 7,1 milioni.

Nel complesso, alla luce anche dei significativi investimenti, che dovrebbero consentire un incremento della redditività futura, oltre che del nuovo finanziamento di 1 milioni di euro stipulato all'inizio dell'esercizio corrente, si ritiene che vi sia un sostanziale equilibrio tra impegni a breve termine e debiti a breve termine.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.774.673	100,00 %	36.078.651	100,00 %	696.022	1,93 %
- Consumi di materie prime	2.846.444	7,74 %	2.359.816	6,54 %	486.628	20,62 %
- Spese generali	20.330.497	55,28 %	19.635.137	54,42 %	695.360	3,54 %
VALORE AGGIUNTO	13.597.732	36,98 %	14.083.698	39,04 %	(485.966)	(3,45) %
- Altri ricavi	381.867	1,04 %	235.170	0,65 %	146.697	62,38 %
- Costo del personale	11.963.974	32,53 %	11.496.933	31,87 %	467.041	4,06 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.251.891	3,40 %	2.351.595	6,52 %	(1.099.704)	(46,76) %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.389.559	6,50 %	2.091.134	5,80 %	298.425	14,27 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.137.668)	(3,09) %	260.461	0,72 %	(1.398.129)	(536,79) %
+ Altri ricavi	381.867	1,04 %	235.170	0,65 %	146.697	62,38 %
- Oneri diversi di gestione	243.262	0,66 %	259.925	0,72 %	(16.663)	(6,41) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(999.063)	(2,72) %	235.706	0,65 %	(1.234.769)	(523,86) %
+ Proventi finanziari	9.551	0,03 %	3.195	0,01 %	6.356	198,94 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine	(989.512)	(2,69) %	238.901	0,66 %	(1.228.413)	(514,19) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Corrente ante oneri finanziari)						
+ Oneri finanziari	(167.156)	(0,45) %	(150.342)	(0,42) %	(16.814)	(11,18) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.156.668)	(3,15) %	88.559	0,25 %	(1.245.227)	(1.406,10) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	33.500	0,09 %	26.936	0,07 %	6.564	24,37 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.123.168)	(3,05) %	115.495	0,32 %	(1.238.663)	(1.072,48) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(89.372)	(0,24) %	(125.936)	(0,35) %	36.564	29,03 %
REDDITO NETTO	(1.033.796)	(2,81) %	241.431	0,67 %	(1.275.227)	(528,20) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(14,61) %	3,09 %	(572,82) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(4,28) %	1,04 %	(511,54) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(2,75) %	0,66 %	(516,67) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(3,75) %	0,94 %	(498,94) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(989.512,00)	238.901,00	(514,19) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(956.012,00)	265.837,00	(459,62) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, evidenzia una riduzione del valore aggiunto imputabile all'incremento dei costi operativi registrati nell'esercizio in particolare di carburanti, energia elettrica e manutenzioni, ed un margine operativo lordo positivo anche se in contrazione rispetto all'esercizio precedente. Tali contrazioni sono principalmente imputabili alla difficoltà a trasferire ai clienti i significativi incrementi dei costi operativi subiti nell'esercizio 2022, e strettamente connessi allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Infatti, i contratti in essere con i Comuni, prevedono l'adeguamento dei prezzi dei servizi resi sulla base del tasso di inflazione relativa all'esercizio precedente. L'aggiornamento dei listini di vendita effettuato nell'esercizio 2022, sulla base del tasso di inflazione rilevata nell'esercizio 2021, non ha permesso di fare fronte agli incrementi dei costi verificatisi nell'esercizio. Detta situazione dovrebbe riequilibrarsi nell'esercizio in corso, poiché a fronte dell'aggiornamento dei prezzi di vendita dei servizi sulla base dell'inflazione registrata nel 2022, si prevede una stabilizzazione dei costi operativi. Infine, si evidenzia che l'incidenza di "ammortamenti e svalutazioni" e della gestione finanziaria è pressoché in linea con l'esercizio precedente.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- **Rischio finanziario:** gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti.
- **Rischio prezzo:** si ritiene che con riferimento all'attività di raccolta, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché per le attività ad esse complementari, la società sia esposta solo in misura marginale al rischio di prezzo. Più precisamente i contratti in essere con i Comuni prevedono un adeguamento dei listini di vendita sulla base dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente. Relativamente all'attività di trattamento dei rifiuti, esercitata nell'impianto di Grassobbio (acquistato nell'esercizio 2019 da Policarta S.R.L.) si ritiene che la società subisca maggiormente l'andamento dei prezzi di vendita.

- Rischio credito: si ritiene che i crediti iscritti in bilancio, per la maggior parte verso soggetti pubblici, non presentino particolari rischi di esigibilità. La società ha comunque provveduto prudenzialmente all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti.
- Rischio di liquidità: ossia il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività da estinguere. Tale rischio è marginale considerato quanto esposto in merito al rischio finanziario. La società è adeguatamente supportata dal sistema bancario ed ha disponibilità di linee autoliquidanti.
- Rischio di cambio: la società non è esposta a tale rischio poiché non effettua alcuna transazione in valuta.
- Rischio di tasso: la società è sottoposta a tale rischio in relazione alle normali variazioni di mercato; attualmente ha in essere un apposito strumento di copertura relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda di trattamento rifiuti corrente in Grassobbio (da Policarta S.R.L.), come evidenziato in nota integrativa. Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Con riferimento alle politiche aziendali finalizzate al contenimento dei Rischi, si segnala che la Società è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D.lgs. 231/01 avente lo scopo di raccogliere, in forma strutturata, i protocolli e le procedure per le attività di controllo e verifica, in modo tale da costituire un sistema idoneo a prevenire, o quanto meno a ridurre, il rischio di commissione dei Reati Presupposto da parte dei Destinatari del Modello.

Le politiche e l'organizzazione aziendale finalizzate al contenimento dei rischi includono un sistema di monitoraggio dell'adeguatezza degli assetti organizzativi ai sensi dell'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs 14/2019) nonché dell'art. 2086 del Codice Civile. L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche in ragione della natura e delle dimensioni dell'impresa, è funzionale alla rilevazione tempestiva di eventuali segnali premonitori della crisi ed al monitoraggio della continuità aziendale. Le funzioni aziendali preposte forniscono e dispongono di reportistica di compliance delle diverse previsioni normative nonché di un sistema di budgeting e reporting economico-finanziario.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società:

- l'ampliamento della gamma di servizi offerti, quali l'attivazione della raccolta puntuale in diversi comuni;
- il crescente presidio della catena di valore mediante l'integrazione e l'efficientamento dell'impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio;
- l'internalizzazione di alcuni servizi legati ai contratti di igiene ambientale al fine di massimizzare l'efficienza e l'integrazione dell'attività con l'impianto di trattamento dei rifiuti;
- la rinegoziazione con adeguamento contrattualistico ed economico dei rifiuti recuperabili inviato in impianti terzi;
- il rinnovamento del parco automezzi (satelliti, compattatori) al fine di mantenere un elevato livello di qualità del servizio erogato;
- il rinnovamento degli uffici della sede di Grassobbio;
- al fine di migliorare il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti nell'impianto di Grassobbio sono state esperite nell'esercizio le gare per l'acquisto di un nuovo impianto aeraulico di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici e di un nuovo impianto di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone che verranno ultimati nel 2023 del valore complessivo di circa Euro 2,2 milioni.

Informativa sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

La società opera in tutti i propri ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e dei collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- l'aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- l'aggiornamento di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella tabella seguente vengono fornite maggiori informazioni relativamente all'attività di formazione del personale dipendente effettuata nell'esercizio.

Etichette di riga	Dirigente	Impiegato	Operaio	Quadro	Interinale	Autista	Totale complessivo
Corsi secondo Accordo Stato - Regioni	6	90	938	6	8	108	1.114
Formazione base			120		4		124
Formazione specifica rischio alto			360				360
Formazione specifica rischio basso		8			4		12
Integrazione della formazione specifica (MMC)			8				8
Aggiornamento formazione dirigenti	6			6			12
Aggiornamento formazione specifica		30	378				408
Formazione addetti carrelli elevatori		12	36			96	144
Aggiornamento formazione RLS			24			12	36
Aggiornamento formazione addetti AI			10				10
Formazione specifica	2	158	402	33			614
Responsabilità amministrativa degli enti 231D.Lgs 231-2001	2	12		2			16
Ecosystem		6					6
SIMOG e AVCPASS		4					4
Responsabile tecnico impianto rifiuti		28					28
L'esclusione dell'operatore economico nella gara pubblica		2					2
Formazione addetti CDR		16	400				416
Le varianti nei lavori pubblici		3					3
I contratti sotto soglia dopo il D.L. "Semplificazioni governance PNRR"		3					3
Adempimenti e responsabilità dei produttori di rifiuti		3					3
Gestione efficace dell'appalto con modulistica e formulari		11					11
TQRif e Trasparenza - Analisi e obblighi di servizio		2		1			3
Carta dei servizi, Regolamenti, Modulistica e 116		3					3
Legge 78/2022: Delega di riforma dei Contratti Pubblici		2					2
Utilizzo nuovo software di rilevazione ed elaborazione presenze		45					45
Sensibilizzazione su MMC a seguito infortunio			1				1
"Responsabilità estesa del produttore: principi generali"		2					2
Iniziativa "Ambiente e Sostenibilità"							
Aggiornamento Ecosystem per migliorare la tracciabilità materiali (a seguito di visita ispettiva ARPA)		6		2			8
Poteri e responsabilità dei principali attori della prevenzione: dimensione individuale e collettiva		4					4
Evoluzione del tachigrafo e novità normative nel 2023 (Webinar VDO)		1	1				3
Il fascicolo virtuale dell'operatore economico FVOE: cosa cambia		2					2
Il nuovo fascicolo virtuale OE (FVOE) per Stazioni Appaltanti		3					3
Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali - Modulo obbligatorio				24			24
Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali - Categoria 1/4/5				12			12
Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali - Categoria 8				12			12
Addestramento		5	37		1		40
Addestramento utilizzo attrezzatura OMB		1					1
Istruzioni per la manutenzione ordinaria della motoscopa BUCHER CC 5006			14				14
Addestramento sponda idraulica M1					1		1
DPI terza categoria - Otoprotettori		2	24				25
Totale complessivo	8	210	1.375	59	9	108	1.768

I rapporti con il Personale e con le relative rappresentanze sindacali si svolgono in un clima di reciproca collaborazione, e periodicamente si tengono incontri tra le parti per valutare le eventuali varie problematiche.

Si segnala che a tutt'oggi non si sono verificati infortuni gravi nell'ambito dell'attività lavorativa con responsabilità aziendale.

Nell'esercizio si è registrato un incremento del numero dei dipendenti passati da 224 al 31 dicembre 2021 a 229 unità al 31 dicembre 2022; il turnover aziendale non è invece rilevante.

Nella presente tabella si forniscono maggiori informazioni sulla composizione del personale dipendente.

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Uomini (numero)	1	1	3	3	13	12	191	189		
Donne (numero)					19	17	1	2		
Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
< a 2 anni				1	11	11	47	38		
Da 2 a 5 anni			1	1	10	7	45	42		
Oltre 6 anni	1	1	2	1	11	11	100	111		
Tipo Contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Contratto a tempo indeterminato	1	1	3	3	32	28	192	191		
Di cui a tempo parziale					1	2	3	5		
Contratto a tempo determinato						1				

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nell'esercizio 2022 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Per quanto concerne l'attività di ricerca e sviluppo intrapresa negli esercizi precedenti, relativa all'impianto di trattamento delle plastiche dure nell'ambito del "Progetto Ecopave", si ricorda che in data 7/6/2021 la Società ha presentato la rendicontazione finale a Regione Lombardia, richiedendo l'erogazione del saldo del contributo spettante pari a euro 412.000.

In data 28/03/2022, Regione Lombardia con Decreto n. 4089, verificata la documentazione prodotta, ha disposto la liquidazione finale a favore di G.ECO S.R.L. del saldo di euro 411.603, accreditato sul conto corrente societario in data 10/5/2022.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, si evidenzia che la collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2022 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversidalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci

Controparte	Crediti al 31.12.2022	Operazioni attive esercizio 2022	Operazioni passive per	
			Debiti al 31.12.2022	acquisto beni e servizi esercizio 2022
Società socie	132.245,75	363.734,14	832.169,07	4.157.123,25
Soci delle Società socie	798.688,13	27.627.815,26	261.314,29	1.505.440,06
Soci controllate dai soci	-	43.616,88	10.493,27	127.659,95

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al contesto generale del Paese, l'irrompere in modo violento di eventi geo-politici di particolare gravità ha determinato l'improvviso sconvolgimento di uno scenario che era ancora in una fase di graduale ricomposizione dopo due anni di pandemia, proiettando nuovamente un'ombra di incertezza sulla crescita mondiale e di preoccupazione sulla capacità, in particolare, delle principali economie comunitarie di mantenere stabile il trend della ripresa.

L'attuale situazione collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea (UIF bankit - Alert sanzioni economiche UE) e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali fuori dal controllo diretto delle aziende.

L'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e il conseguente incremento dei costi di produzione e il fenomeno denominato «shortage di materie prime», oltre alle tensioni su mercati finanziari, non possono non essere considerati ai fini della valutazione della corretta applicazione del postulato del going concern.

Purtroppo la situazione geopolitica mondiale pare non prospettare miglioramenti a breve.

Per il settore in cui opera la società, i mercati di riferimento e la tipologia di attività, non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, seppure tali aumenti comportino incrementi di costi tali da comportare possibili effetti negativi sul risultato d'esercizio. Tali effetti nell'esercizio 2023 saranno contrastati mediante l'applicazione della rivalutazione dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente, sui prezzi di vendita.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati, durante l'anno in corso, tenendo conto:

- a) dell'eventuale incremento del prezzo delle fonti energetiche e delle materie prime, con conseguente incremento dei costi della produzione e impatto non trascurabile sui margini;
- b) dell'eventuale instabilità dei prezzi di vendita dei materiali riciclabili, con conseguente effetto negativo sui ricavi.

Con riferimento agli aspetti che costituiscono le principali linee di intervento dei prossimi mesi, si segnala che la Società:

- 1) intende partecipare a gare d'appalto bandite sul territorio provinciale e aree limitrofe;
- 2) intende mantenere gli elevati volumi di rifiuto trattato presso l'impianto di Grassobbio;
- 3) intende implementare nuovi servizi per i Comuni già gestiti;
- 4) intende implementare la raccolta puntuale nei Comuni soci che ne evidenziassero l'esigenza.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario intraprese dalla società si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti. Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la società ha in essere un solo contratto derivato di copertura dal rischio di variazione dei tassi, relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro, stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda dedita al trattamento rifiuti da Policarta S.R.L. Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PALAZZO, 1	TREVIGLIO
VIA DEL LAVORO, 18/20	ROMANO DI LOMBARDIA

Indirizzo	Località
VIA VOGNO SNC	ROVETTA
GIUDICI FALCONE E BORSELLINO SNC	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
VIA LAMA, 1	CLUSONE
VIA AZZANO, 61/63	GRASSOBBIO
VIA DON PEDRINELLI, 53	CARVICO

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Treviglio, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente -
(*Gianfranco Gafforelli*)

Il sottoscritto dott. Giorgio DALL'OLIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G. ECO S.r.l.**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.

Ai Soci della Società G.ECO SRL

ricordiamo che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria tenutasi lo scorso 27 maggio 2022 pertanto questo è il primo bilancio sociale sul quale siamo tenuti ad esprimere il nostro parere.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della G.ECO SRL al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di **euro – 1.033.796** (perdita d'esercizio). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge il 28.03.2023 .

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Rag. Ezio Maria Reggiani ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della sua relazione e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL alla data del 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

In riferimento al risultato economico negativo, il Collegio Sindacale, prende atto di quanto indicato nella relazione sulla gestione a tal proposito e ricorda al Consiglio di Amministrazione di attenzionare almeno semestralmente la situazione per verificare gli effetti dell'adeguamento dei prezzi sull'esercizio 2023 rispetto ai costi e conseguentemente il miglioramento dell'aspetto economico finanziario.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Clusone, 11/04/2023

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Elena Belingheri

firma digitale

Sindaco effettivo Rag. Clara Ghidini

firma digitale

Sindaco effettivo Dott. Danilo Zendra

firma digitale

G.ECO S.R.L.

* * *

**Relazione del Revisore Indipendente
al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022****ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'	
Sede legale in	TREVIGLIO (BG) Via Roggia Vignola n°9
Codice Fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100

Gli importi presenti sono espressi all'unità di Euro

All'Assemblea dei Soci,

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.

Giudizio

E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società G.ECO S.R.L., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa, correlato dalla Relazione sulla Gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

È stato preso in esame il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti dei dati patrimoniali delle voci attive e passive, risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2022	Delta	%
<i>Immobilizzazioni</i>	15.408.890	16.570.984	1.162.094	+ 7,5
<i>Crediti oltre 12 mesi</i>	114.210	168.781	54.571	+ 47,8
Totale Attivo a lungo	15.523.100	16.739.765	1.216.665	+ 7,8
<i>Rimanenze</i>	207.920	198.464	(9.456)	- 4,5
<i>Liquidità differite</i>	8.387.923	7.097.586	(1.290.337)	- 15,4
<i>Liquidità immediate</i>	985.607	2.573.321	1.587.714	+ 161,1
Totale Attivo a breve	9.581.450	9.869.371	287.921	+ 3,0
TOTALE ATTIVO	25.104.550	26.609.136	1.504.586	+ 6,0

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2022	Delta	%
<i>Patrimonio Netto</i>	7.807.840	7.076.263	(731.577)	- 9,4
<i>Fondi e TFR</i>	858.888	649.746	(209.142)	- 24,4



Totale Debiti a lungo	5.722.660	7.814.117	2.091.457	+ 36,5
<i>di cui finanziari</i>	4.713.772	7.064.371	2.350.599	+49,9
Totale Debiti a breve	11.574.050	11.718.756	144.706	+ 1,2
<i>di cui finanziari</i>	1.143.305	1.787.157	643.852	+56,3
TOTALE PASSIVO	25.104.550	26.609.136	1.504.586	+ 6,0

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo a valore aggiunto, come segue:

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2022	Delta	%
<i>Valore della produzione</i>	36.105.587	36.808.173	702.586	+ 1,9
<i>Costi della Produzione: materie prime, servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, variazione rimanenze.</i>	(22.254.878)	(23.420.203)	(1.165.325)	+ 5,2
Valore Aggiunto	13.850.709	13.387.970	(462.739)	- 3,3
<i>Costi del personale</i>	(11.496.933)	(11.963.974)	467.041	+ 4,1
Margine Operativo Lordo (MOL)	2.353.776	1.423.996	(929.780)	- 39,5
<i>Ammortamenti e Accantonamenti</i>	(2.091.134)	(2.389.559)	298.425	+ 14,2
Risultato Operativo (EBIT)	262.642	(965.563)	(1.228.205)	/
<i>Proventi e Oneri finanziari</i>	(147.147)	(157.605)	10.458	+ 7,1
Risultato prima delle Imposte	115.495	(1.123.168)	(1.238.663)	/
<i>Imposte correnti</i>	(34.325)	0	34.325	/
<i>Imposte differite e ant.</i>	160.261	89.372	-70.889	/
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	125.936	89.372	-36.564	/
Utile (perdita) d'esercizio	241.431	(1.033.796)	-1.275.227	/

Comparazione voci e poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le risultanze contabili della gestione aziendale dell'esercizio 2022 sono state rilevate con i medesimi criteri del precedente esercizio e pertanto le voci e delle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano correttamente comparabili con quelle analoghe del precedente esercizio.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL alla data del 31 dicembre 2022,



del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, ai sensi dell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo.

L'Organo amministrativo ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, in quanto non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.



Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Nell'ambito dell'attività svolta:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Si attesta inoltre che:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Richiami di informativa

In ossequio al Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) n. 706, in vigore per le revisioni contabili dei bilanci dal 1° gennaio 2022, in riferimento al bilancio al 31/12/2022 della Società, si richiama quanto di seguito riportato:

- permane il Capitale Circolante Netto negativo pari a € - 2.394.126 con una variazione del 6,67% rispetto all'esercizio 2021;
- il flusso di cassa prospettico al servizio del debito è maggiore di 1, anche se determinato con risorse ottenute dall'utilizzo di linee di credito bancarie a breve e a medio lungo termine;
- si rileva un quoziente di indebitamento finanziario pari a 1,25 con un incremento del 66,67% rispetto all'esercizio precedente.

Si richiama l'attenzione su quanto riportato nella Relazione sulla Gestione:

- *“L'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e il conseguente incremento dei costi di produzione e il fenomeno denominato «shortage di materie prime», oltre alle tensioni su mercati finanziari, non possono non essere considerati ai fini della valutazione della corretta applicazione del postulato del going concern.”*
- *“Per il settore in cui opera la società, i mercati di riferimento e la tipologia di attività, non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato*



alla produzione di reddito, seppure tali aumenti comportino incrementi di costi tali da comportare possibili effetti negativi sul risultato d'esercizio. Tali effetti nell'esercizio 2023 saranno contrastati mediante l'applicazione della rivalutazione dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente, sui prezzi di vendita."

Si rileva che il giudizio del Revisore non è espresso con modifica in relazione agli aspetti sopra evidenziati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Risultato dell'esercizio sociale.

La perdita dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 è stata quantificata, nel progetto di bilancio redatto dall'Organo amministrativo, in Euro 1.033.796.

Treviglio, 11 aprile 2023.

Il Revisore

(Dott. Rag. Ezio Maria Reggiani)

G.ECO S.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	24.285	43.905
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	79.902	60.339
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	103.860	115.395
5) avviamento	184.000	272.000
7) altre	1.352.676	1.099.948
Totale immobilizzazioni immateriali	1.744.723	1.591.587
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.257.797	7.251.932
2) impianti e macchinario	3.130.380	2.910.674
3) attrezzature industriali e commerciali	28.270	26.211
4) altri beni	3.745.725	3.580.510
5) immobilizzazioni in corso e acconti	622.508	6.395
Totale immobilizzazioni materiali	14.784.680	13.775.722
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.581	41.581
Totale crediti verso altri	41.581	41.581
Totale crediti	41.581	41.581
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.581	41.581
Totale immobilizzazioni (B)	16.570.984	15.408.890
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35.305	45.121
4) prodotti finiti e merci	163.159	162.799
Totale rimanenze	198.464	207.920
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.882.544	6.852.320
Totale crediti verso clienti	5.882.544	6.852.320
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.160	236.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.781	114.210
Totale crediti tributari	521.941	350.946
5-ter) imposte anticipate	586.322	614.177
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.599	451.929
Totale crediti verso altri	59.599	451.929
Totale crediti	7.050.406	8.269.372
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	247.107	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	247.107	-
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	2.323.471	983.944
3) danaro e valori in cassa	2.743	1.663
Totale disponibilità liquide	2.326.214	985.607
Totale attivo circolante (C)	9.822.191	9.462.899
D) Ratei e risconti	215.961	232.761
Totale attivo	26.609.136	25.104.550
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.562.851	3.313.465
Varie altre riserve	203.101	211.054
Totale altre riserve	3.765.952	3.524.519
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	247.107	(55.110)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.033.796)	241.431
Totale patrimonio netto	7.076.263	7.807.840
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	32.053	149.280
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	55.110
Totale fondi per rischi ed oneri	32.053	204.390
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	617.693	654.498
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.787.157	1.143.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.064.371	4.713.772
Totale debiti verso banche	8.851.528	5.857.077
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	32.066
Totale acconti	-	32.066
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.113.461	7.703.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	150.000
Totale debiti verso fornitori	7.213.461	7.853.952
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.894	248.286
Totale debiti tributari	336.894	248.286
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	737.301	771.729
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	737.301	771.729
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.189.503	1.346.650
Totale altri debiti	1.189.503	1.346.650
Totale debiti	18.328.687	16.109.760
E) Ratei e risconti	554.440	328.062
Totale passivo	26.609.136	25.104.550

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.335.234	35.824.120
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.572	19.361
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	157.085	112.305
altri	258.282	149.801
Totale altri ricavi e proventi	415.367	262.106
Totale valore della produzione	36.808.173	36.105.587
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.836.988	2.426.580
7) per servizi	18.675.508	18.191.134
8) per godimento di beni di terzi	1.654.989	1.444.003
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.369.397	8.189.863
b) oneri sociali	2.885.760	2.803.563
c) trattamento di fine rapporto	519.644	479.050
e) altri costi	189.173	24.457
Totale costi per il personale	11.963.974	11.496.933
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706.368	515.687
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.683.191	1.432.985
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	142.462
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.389.559	2.091.134
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.456	(66.764)
14) oneri diversi di gestione	243.262	259.925
Totale costi della produzione	37.773.736	35.842.945
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(965.563)	262.642
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.551	3.195
Totale proventi diversi dai precedenti	9.551	3.195
Totale altri proventi finanziari	9.551	3.195
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	167.156	150.342
Totale interessi e altri oneri finanziari	167.156	150.342
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(157.605)	(147.147)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.123.168)	115.495
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	34.325
imposte differite e anticipate	(89.372)	(160.261)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(89.372)	(125.936)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.033.796)	241.431

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.033.796)	241.431
Imposte sul reddito	(89.372)	(125.936)
Interessi passivi/(attivi)	157.605	147.147
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	13.617	9.013
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(951.946)	271.655
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	31.854
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.389.559	1.948.672
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(302.217)	(84.190)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	302.217	84.190
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.389.559	1.980.526
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.437.613	2.252.181
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.456	(66.765)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	969.776	617.823
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(672.557)	257.727
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.800	(27.834)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	226.378	77.160
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	269.243	39.205
Totale variazioni del capitale circolante netto	819.096	897.316
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.256.709	3.149.497
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(156.858)	(142.168)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.395)	-
(Utilizzo dei fondi)	(154.032)	(17.908)
Totale altre rettifiche	(345.285)	(160.076)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.911.424	2.989.421
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.755.729)	(3.660.935)
Disinvestimenti	49.965	6.850
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(859.504)	(459.108)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.739)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.565.268)	(4.127.932)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	127.123	4.939
Accensione finanziamenti	4.000.000	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.132.672)	(1.026.681)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.994.451	1.478.258
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.340.607	339.747

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	983.944	642.535
Danaro e valori in cassa	1.663	3.325
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	985.607	645.860
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.323.471	983.944
Danaro e valori in cassa	2.743	1.663
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.326.214	985.607

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'assorbimento di liquidità dovuto alla perdita dell'esercizio generata dall'effetto inflattivo subito dai costi e non trasferito ai canoni attivi si riduce a livello di "flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante" in considerazione dei rilevanti costi non monetari per ammortamenti e del decremento dei crediti verso clienti.

Gli investimenti assorbono 3,5 mio euro di liquidità a fronte di 3 mio euro di liquidità generata dalla gestione delle attività di finanziamento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 1.033.796, ed un patrimonio netto pari ad euro 7.076.263. Si precisa che la perdita dell'esercizio è stata prevalentemente determinata dalla difficoltà a trasferire ai clienti i significativi incrementi dei costi operativi (in particolare di carburanti, manutenzioni e personale) subiti nell'esercizio 2022, e strettamente connessi allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina; infatti, i contratti in essere con i Comuni, prevedono l'adeguamento dei prezzi dei servizi resi sulla base del tasso di inflazione relativa all'esercizio precedente. L'aggiornamento dei listini di vendita effettuato nell'esercizio 2022, sulla base del tasso di inflazione rilevata nell'esercizio 2021, non ha permesso di fare fronte agli incrementi dei costi verificatesi nell'esercizio. Detta situazione dovrebbe riequilibrarsi nell'esercizio in corso, poiché a fronte dell'aggiornamento dei prezzi di vendita dei servizi sulla base dell'inflazione registrata nel 2022, si prevede una stabilizzazione dei costi operativi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In quote costanti in base alla durata del contratto
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3/5 anni in quote costanti - in quote costanti in base alla durata del contratto

Si precisa che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", vi è iscritto anche il costo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, relativa all'impianto di Grassobbio (BG), che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla durata residua dell'autorizzazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere- Piattaforme	5,60-12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici di lavorazione	10%
Impianti specifici di utilizzazione	10%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti sperimentali	100%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%

Altri beni	12% - 20%
------------	-----------

Si precisa che le costruzioni leggere rappresentate da piattaforme, sono formate da:

_ una piattaforma sita in Ponte San Pietro che è stata ammortizzata con un'aliquota del 12,5% in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 maggio 2025;

_ una piattaforma sita in Canonica D'Adda, entrata in funzione nell'esercizio ed ammortizzata con un'aliquota del 5,60% (ragguagliata ai giorni di effettivo utilizzo), in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 dicembre 2038.

Inoltre, si ricorda che l'impianto sperimentale per il trattamento della plastica dura denominato "Ecopave", in considerazione dell'incerta stima della "vita economica", è stato prudenzialmente ammortizzato civilisticamente interamente nell'esercizio 2020, mentre fiscalmente è stato ammortizzato applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da "sacchi" (beni a veloce rotazione, acquistati su ordinazione dei clienti, oppure rientranti nel costo del servizio), è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile rappresentate da "carburante" è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci rappresentate da rimanenze di carta, metalli ed altri materiali dell'impianto di Grassobbio è stato calcolato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Al verificarsi dei presupposti i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione al valore nominale di alcuni debiti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi ove i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 706.368 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.744.723.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	340.909	225.313	162.000	440.000	2.703.214	3.871.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	297.004	164.974	46.605	168.000	1.603.266	2.279.849
Valore di bilancio	43.905	60.339	115.395	272.000	1.099.948	1.591.587
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	50.919	-	-	822.095	873.014
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(13.510)	-	-	-	(13.510)
Ammortamento dell'esercizio	19.620	17.846	11.535	88.000	569.367	706.368
Totale variazioni	(19.620)	19.563	(11.535)	(88.000)	252.728	153.136
Valore di fine esercizio						
Costo	340.909	260.802	162.000	440.000	3.516.688	4.720.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.624	180.900	58.140	256.000	2.164.012	2.975.676
Valore di bilancio	24.285	79.902	103.860	184.000	1.352.676	1.744.723

Con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia che, a seguito della risoluzione del contratto di noleggio dei beni oggetto di manutenzioni con utilità pluriennale eseguite negli esercizi precedenti, nell'esercizio si è provveduto allo storno del costo storico per euro 5.700 e del relativo fondo ammortamento di pari importo.

Inoltre, si è provveduto alla riclassificazione di euro 13.510 imputati nell'esercizio precedente nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", imputandoli nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" (storno del costo storico per euro 15.430 e del relativo fondo ammortamento per euro 1.920).

Si ricorda che l'avviamento iscritto a bilancio è relativo all'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L. per euro 160.000 (costo storico euro 400.000 e fondo ammortamento euro 240.000) ed all'acquisto dell'azienda dedita al "trattamento plastiche dure" da Eco- Trass S.R.L. per euro 24.000 (costo storico euro 40.000 e fondo ammortamento euro 16.000).

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	242.810	242.810	-	-
	Costi di impianto e di ampliamento	98.098	98.098	-	-
	F.do amm.to spese societarie	242.810-	242.810-	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	73.813-	54.193-	19.620-	36
	Totale	24.285	43.905	19.620-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 26.990.737 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 12.206.057.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per complessivi euro 1.850, relativo allo storno di acconti corrisposti nell'esercizio precedente a fornitori per l'acquisto di impianti. Si evidenzia che nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" sono stati iscritti, tra gli altri, acconti a fornitori per il nuovo impianto di selezione della carta per euro 188.680, acconti a fornitori per il nuovo impianto di trattamento degli ingombranti per euro 342.332, acconti a fornitori per automezzi per euro 21.200, oltre che immobilizzazioni in corso relativi all'adeguamento di un centro di raccolta per euro 49.153. Si precisa infine che, si è provveduto alla riclassificazione di euro 13.510 imputati nell'esercizio precedente nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", imputandoli nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" (costo storico euro 15.430 e fondo ammortamento euro 1.920).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.940.941	6.121.944	91.659	10.499.044	6.395	24.659.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	689.009	3.211.270	65.448	6.918.534	-	10.884.261
Valore di bilancio	7.251.932	2.910.674	26.211	3.580.510	6.395	13.775.722
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	265.787	736.665	13.844	1.106.040	617.963	2.740.299
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.850	-	15.430	(1.850)	15.430
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32.684	-	30.896	-	63.580
Ammortamento dell'esercizio	259.922	486.125	11.785	925.359	-	1.683.191
Altre variazioni	-	-	-	1.920	-	1.920
Totale variazioni	5.865	219.706	2.059	167.135	616.113	1.010.878
Valore di fine esercizio						
Costo	8.206.728	6.793.210	105.503	11.262.788	622.508	26.990.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	948.931	3.662.830	77.233	7.517.063	-	12.206.057
Valore di bilancio	7.257.797	3.130.380	28.270	3.745.725	622.508	14.784.680

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

PROSPETTO OIC- RAFFRONTO METODO PATRIMONIALE E METODO FINANZIARIO

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	206.000
	- di cui valore lordo	412.000
	- di cui fondo ammortamento	206.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	82.400
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	123.600
	- di cui valore lordo	412.000
	- di cui fondo ammortamento	288.400
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	19.738
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	103.862
Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	219.851
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	74.737
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	145.114
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	74.737
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	145.114
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	76.259
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	68.855
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-

c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	41.252-
e)	Effetto fiscale	11.509-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	29.743-

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	822-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	85.194
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	3.616
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	82.400
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	230-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	592-

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile:

CONTRATTO N. 2191070307 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 ESCAVATORE GOMMATO CATERPILLAR ED ACCESSORI

- Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 85.237;
- Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 2.124;
- Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 72.600;
- Ammortamento dell'esercizio: euro 48.400.

-

CONTRATTO N. 2191070308 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 PALA GOMMATA COMPLETA DI ACCESSORI

- Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 59.877;
- Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 1.492;
- Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 51.000;
- Ammortamento dell'esercizio: euro 34.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	41.581	41.581	41.581
Totale crediti immobilizzati	41.581	41.581	41.581

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	41.581

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.121	(9.816)	35.305
Prodotti finiti e merci	162.799	360	163.159
Totale rimanenze	207.920	(9.456)	198.464

Si evidenzia che la voce "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo", è costituita da rimanenze di sacchi (acquistati su ordinazione dei clienti o rientranti nel costo del servizio) per euro 27.495 e da carburante per euro 7.810.

Le "rimanenze di prodotti finiti e merci", pari ad euro 163.159, sono rappresentate principalmente da carta e metalli presso l'impianto di recupero di Grassobbio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.852.320	(969.776)	5.882.544	5.882.544	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	350.946	170.995	521.941	353.160	168.781
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	614.177	(27.855)	586.322		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	451.929	(392.330)	59.599	59.599	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.269.372	(1.218.966)	7.050.406	6.295.303	168.781

La riduzione dei crediti verso clienti iscritti in bilancio è determinata da una più efficiente gestione dei rapporti commerciali e degli adempimenti amministrativi verso clienti e dall'andamento mensile delle vendite. I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di euro 127.116.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Irap per euro 13.738, al credito Ires per euro 125, al credito residuo derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo effettuata nell'esercizio 2020 (ed utilizzabile in n. 3 rate annuali) per euro 13.638 e al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e beni strumentali nuovi 4.0 previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche per euro 453.736, al credito previsto per le cosiddette imprese "non energivore" relativo III trimestre 2022 per euro 16.842 e per euro 21.229 relativo al IV trimestre 2022, oltre dal credito per ritenute operate ai dipendenti per complessivi euro 2.634.

Si evidenzia che la significativa riduzione della voce "crediti verso altri" è attribuibile all'incasso del contributo erogato da Regione Lombardia, disposto con Decreto Dirigenziale n. 4089 del 28/03/2022, pari ad euro 411.603 per il progetto "Ecopave" completato nell'esercizio 2020 e rendicontato in data 07/06/21.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
strumenti finanziari derivati attivi	-	247.107	-	-	-	247.107	247.107	-
Totale	-	247.107	-	-	-	247.107	247.107	-

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, si è provveduto inoltre ad iscrivere il "mark to market" positivo dello strumento finanziario derivato di copertura, sottoscritto nell'esercizio 2019, a copertura di uno specifico finanziamento bancario. Di seguito si forniscono maggiori informazioni relativamente allo strumento finanziario derivato attivi iscritto in bilancio al 31/12/2022.

Contratto Banco BPM

Data contratto: 12 luglio 2019;

Data iniziale: 31 luglio 2019;

Data scadenza: 31 luglio 2031;

Mark to market al 31 dicembre 2022: 247.107.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	983.944	1.339.527	2.323.471
Denaro e altri valori in cassa	1.663	1.080	2.743
Totale disponibilità liquide	985.607	1.340.607	2.326.214

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	830	1.670	2.500
Risconti attivi	231.931	(18.470)	213.461
Totale ratei e risconti attivi	232.761	(16.800)	215.961

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei ratei attivi e dei risconti attivi scritti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi rimborso assicurativo per sinistro	2.500
	Risconti attivi su assicurazioni	40.089
	Risconti attivi su fidejussioni	13.336

Risconti attivi su affitti passivi	8.206
Risconti attivi su abbonamenti	342
Risconti attivi su noleggi	12.591
Risconti attivi su spese campagne raccolta	20.000
Risconti attivi su spese telefoniche	3.131
Risconti attivi su canoni ass. software	18.080
Risconti attivi leasing	19.820
Risconti attivi spese istruttoria mutui	66.652
Risconti attivi canone manutenzioni	2.469
Risconti attivi diversi	8.745
Totale	215.961

Si evidenzia che, tra i risconti attivi, sono rilevate anche le quote di competenza oltre l'esercizio successivo relative a polizze fideiussorie, canoni di leasing ed altri oneri per complessivi euro 72.063.

Inoltre, si evidenzia che tra i risconti attivi, sono rilevate quote di oneri di competenza oltre il quinto esercizio successivo per euro 17.589.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea del 27 maggio 2022 si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 241.431 interamente a riserva straordinaria.

La riserva di copertura flussi finanziari è relativa al *fair value* dei derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che la Società nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del DL. 104/2020 di sospendere, solo civilisticamente, gli ammortamenti (più precisamente di sospendere interamente l'ammortamento dell'avviamento e parzialmente delle immobilizzazioni materiali diverse dai fabbricati), provvedendo quindi a vincolare in un'apposita riserva gli utili conseguiti per euro 276.118 ed iscritti nella riserva straordinaria. Nell'esercizio, a seguito del completamento del processo di ammortamento civilistico o di dismissioni di cespiti oggetto di sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, si è provveduto allo svincolo di detta riserva per euro 7.954, ripristinando per pari importo la riserva straordinaria. Si ricorda che nell'esercizio 2021, si era provveduto, sempre per le medesime ragioni, allo svincolo di detta riserva per euro 65.603.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	-	-		3.497.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.313.465	249.386	-		3.562.851
Varie altre riserve	211.054	1	7.954		203.101
Totale altre riserve	3.524.519	249.387	7.954		3.765.952
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(55.110)	302.217	-		247.107
Utile (perdita) dell'esercizio	241.431	-	241.431	(1.033.796)	(1.033.796)
Totale patrimonio netto	7.807.840	551.604	249.385	(1.033.796)	7.076.263

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	203.100
Totale	203.101

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	Capitale	A;B;C	3.497.000
Riserva legale	100.000	Utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.562.851	Utili	A;B;C	3.562.851
Varie altre riserve	203.101	Utili		-
Totale altre riserve	3.765.952			3.562.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	247.107			-
Totale	8.110.059			7.159.851
Quota non distribuibile				124.285
Residua quota distribuibile				7.035.566

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	203.100	Utili
Totale	203.101	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(55.110)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	302.217
Valore di fine esercizio	247.107

La voce è riferita al fair value del contratto del tipo "Interest Rate Swap" stipulato dalla Società nell'esercizio 2019, a copertura dei rischi di variazione del tasso di uno specifico finanziamento bancario, di originari 3.100.000 euro, sottoscritto contestualmente.

Ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati in uno specifico paragrafo della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto a rilasciare i fondi per imposte differite Ires ed Irap per complessivi euro 117.227; ulteriori dettagli verranno forniti nell'apposito paragrafo del presente documento.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	149.280	55.110	204.390

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	117.227	55.110	172.337
Totale variazioni	(117.227)	(55.110)	(172.337)
Valore di fine esercizio	32.053	-	32.053

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	654.498
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.438
Utilizzo nell'esercizio	93.243
Totale variazioni	(36.805)
Valore di fine esercizio	617.693

Si evidenzia che ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, vengono destinate a forme di previdenza complementare privata o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza" sono rilevate le quote di TFR maturate e non ancora versate alla tesoreria Inps alla data di riferimento del bilancio.

Il TFR maturato nell'esercizio e rilevato a conto economico nella voce B.9 c) "trattamento di fine rapporto" è risultato pari ad euro 519.644.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.857.077	2.994.451	8.851.528	1.787.157	7.064.371	1.787.095
Acconti	32.066	(32.066)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.853.952	(640.491)	7.213.461	7.113.461	100.000	-
Debiti tributari	248.286	88.608	336.894	336.894	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	771.729	(34.428)	737.301	737.301	-	-
Altri debiti	1.346.650	(157.147)	1.189.503	1.189.503	-	-
Totale debiti	16.109.760	2.218.927	18.328.687	11.164.316	7.164.371	1.787.095

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" rappresentata da finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito.

Istituto	Debito originario	Debito residuo	Debito scadente nell'esercizio successivo	Debito scadente oltre 5 anni
FINANZIAMENTO	1.000.000	674.133	221.351	-
FINANZIAMENTO	3.100.000	2.284.317	252.607	992.627
FINANZIAMENTO	250.000	34.671	29.622	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	1.726.262	553.469	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	2.500.000	287.629	794.469
FINANZIAMENTO	1.300.000	1.300.000	273.684	-
FINANZIAMENTO	200.000	200.000	36.650	-
Totale	10.850.000	8.719.384	1.655.013	1.787.095

Altri debiti

Si evidenzia che gli altri debiti pari a complessivi euro 1.189.503 sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per euro 425.397, da ratei per retribuzioni differite per euro 744.263, e da debiti diversi per euro 9.036.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.851.528	8.851.528
Debiti verso fornitori	7.213.461	7.213.461
Debiti tributari	336.894	336.894
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	737.301	737.301
Altri debiti	1.189.503	1.189.503
Totale debiti	18.328.687	18.328.687

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un contratto di mutuo ipotecario stipulato con il Banco BPM di originari euro 3.100.000 erogato nel 2019 e scadente in data 31/07/2031 con rate mensili; da un contratto di mutuo ipotecario (ex Se.T.co Holding S.R.L.) stipulato con il Banco BPM di originari euro 250.000 e scadente in data 29/02/2024 con rate mensili. Si precisa che per il primo contratto è stata iscritta ipoteca volontaria sugli immobili di Grassobbio (derivanti dall'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L.), mentre per il secondo contratto è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Rovetta - Località Borlezze (ex Se.T.Co Holding S.R.L.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.601	(8.161)	7.440
Risconti passivi	312.461	234.539	547.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	328.062	226.378	554.440

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi rimborso danni mezzi propri	7.032
	Risconti passivi su contributi gara	16.670
	Risconti passivi su ricavi piattaforme Cortenuova e Gorno	6.734
	Risconti passivi costruzioni piattaforme CDR	6.780
	Risconti passivi contributi c/impianti L.160/2019 e 178 /2020	509.785
	Ratei relativi al personale	823
	Ratei passivi assicurazioni	3.429
	Ratei passivi per contributi Anac	1.470
	Ratei passivi per imposte bollo e tributi vari	1.654
	Ratei passivi altro	63
	Totale	554.440

Si evidenzia che l'importo di euro 55.358, è relativo al risconto di contributi in conto impianti spettanti sotto forma di credito di imposta ai sensi della L. 160/2019 e L. 178/2022, riguardanti la quota oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per raccolta rifiuti	13.027.693
Ricavi per trasporto rifiuti	1.743.143
Ricavi per smaltimento rifiuti	7.643.625
Ricavi per trasporto e smaltimento rifiuti	1.667.653
Ricavi impianto trattamento	1.779.296
Ricavi per servizi collegati ai rifiuti	3.884.826
Ricavi per vendita materiali riciclabili	6.048.689
Ricavi per vendita materiale	201.234
Altri ricavi	339.075
Totale	36.335.234

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto ritenuta non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	145.484
Altri	21.672
Totale	167.156

Si evidenzia che gli "interessi ed altri oneri finanziari" di competenza dell'esercizio sono risultati pari a complessivi euro 167.156, in linea con l'esercizio precedente. Si precisa che gli interessi passivi "verso altri" sono rappresentati per euro 89 da interessi su dilazione Inail, per euro 7.310 da oneri su garanzie fideiussorie e per euro 14.274 da interessi passivi su differenziale IRS.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, secondo il criterio della competenza e stimando il reddito imponibile dell'esercizio.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono accantonate nella voce "imposte correnti" ed il relativo debito nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRPEF e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.416.929	160.500
Totale differenze temporanee imponibili	114.886	114.886
Differenze temporanee nette	(2.302.043)	(45.614)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(481.985)	17.087
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(70.505)	(18.866)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(552.490)	(1.779)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza manutenzioni 2017-residuo	10.312	(10.312)	-	24,00%	(2.475)	-	-
Eccedenza manutenzioni 2018-residuo	58.377	(19.459)	38.918	24,00%	(4.670)	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali	924.035	(108.710)	815.325	24,00%	(26.090)	-	-
Ecotassa competenza 2021 pagata nel 2022	2.162	(2.162)	-	24,00%	(519)	-	-
Compensi amministratori 2021 pagati 2022	55.400	(55.400)	-	24,00%	(13.296)	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avviamento acquisto ramo d'azienda da "Policarta S.R.L."	93.360	57.800	151.160	24,00%	13.872	3,90%	5.895
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avviamento acquisto ramo d'azienda da "ECO-TRASS S.R.L."	3.560	5.780	9.340	24,00%	1.387	3,90%	364
Ecotassa competenza 2022 pagata nel 2023	-	6.066	6.066	24,00%	1.456	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	107.300	-	107.300	24,00%	-	-	-
Imposte anticipate ACE non utilizzata	194.024	-	194.024	24,00%	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali riportabili	1.094.796	-	1.094.796	24,00%	-	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to fiscale immobilizzazioni	123.055	(8.169)	114.886	24,00%	(1.961)	3,90%	(319)
Contributo Ecopave incassato 2022	412.000	(412.000)	-	24,00%	(98.880)	3,90%	(16.068)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	1.094.796			-		
Totale perdite fiscali	1.094.796			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.094.796	24,00%	262.752	1.094.796	24,00%	262.752

Si precisa che nell'esercizio, si è ritenuto prudenzialmente di non provvedere a stanziare imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e nemmeno sull'eccedenza di Ace riportabile generatasi nell'esercizio.

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee deducibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative all'eccedenza di ACE riportabile ed alle perdite fiscali riportabili generatesi entrambe in esercizi precedenti, e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti non deducibile effettuato nell'esercizio precedente, per completare la movimentazione delle attività per imposte anticipate. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare:

- il rilascio delle imposte anticipate Ires stanziate in precedenti esercizi relativamente ai quinti di "eccedenze di manutenzioni" per complessivi euro 7.145;
- il rilascio dell'Ires anticipata stanziata sull'Ecotassa di competenza nell'esercizio 2021 ma pagata nell'esercizio successivo pari ad euro 519;
- il rilascio dell'Ires anticipata sul compenso amministratori dell'esercizio 2021 ma pagato nell'esercizio successivo pari ad euro 13.296;
- il rilascio dell'Ires anticipata stanziata nell'esercizio precedente sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'impianto sperimentale di trattamento della plastica dura per euro 26.090;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires relativamente all'Ecotassa di competenza dell'esercizio 2022, ma pagata in quello successivo per euro 1.456;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 13.872 e imposte anticipate Irap per euro 2.254 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da "Policarta S.R.L.";
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 1.387 e imposte anticipate Irap per euro 225 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo di azienda dedita al trattamento delle plastiche dure da "Eco-Tras S.R.L.";

Si ricorda che in esercizi precedenti si era provveduto a stanziare:

- imposte anticipate Ires per complessivi euro 25.752 relativamente alla svalutazione dei crediti non deducibile fiscalmente;
- imposte anticipate Ires sull'eccedenza Ace generatasi in esercizi precedenti e non portata in deduzione per complessivi euro 46.566 ed Imposte anticipate Ires su perdite fiscali riportabili per complessivi euro 262.751.

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee imponibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative agli ammortamenti per completare la movimentazione del fondo imposte differite. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare:

- lo storno di imposte differite Ires per euro 1.961 e differite Irap per euro 319, stanziate nell'esercizio precedente relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (esclusi i fabbricati) sospesi solo civilisticamente ma non fiscalmente;

- lo storno di imposte differite Ires per euro 98.880 e differite Irap per euro 16.068, stanziato nell'esercizio 2020 relativamente al contributo Ecopave di competenza dell'esercizio 2020 ed incassato sono nell'esercizio 2022, a seguito dell'adozione in data 28/03/2022 del Decreto Dirigenziale n. 4089.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.123.168-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		10.998.411
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		428.938
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	420.169	420.169
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>420.169-</i>	<i>420.169-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	69.646	63.580
- Storno per utilizzo	196.043	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>126.397-</i>	<i>63.580</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>145.521</i>	<i>143.058</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>739.246</i>	<i>243.565</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>1.423.121-</i>	<i>11.381.653</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP		11.813.801
Totale imponibile fiscale	1.423.121-	432.148-
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	-	-
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I commenti relativi ai flussi finanziari dell'esercizio sono in calce al rendiconto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	32
Operai	193
Totale Dipendenti	229

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.044	33.488

Si precisa che l'assemblea dei soci dello scorso 27/05/2022 ha deliberato di affidare per il triennio 2022-2024 la revisione legale dei conti non più al collegio sindacale, ma al revisore unico dott. Ezio Maria Reggiani, riconoscendo un compenso annuo lordo di euro 30.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

La società ha rilasciato, nell'esercizio ed in quelli precedenti, garanzie coperte da specifiche polizze fideiussorie, di seguito elencate, per un totale di euro 1.572.668.

Beneficiario	Soggetto erogante

	Importo garanzia		Anno di emissione	Anno di scadenza
PROVINCIA DI BERGAMO -Via PALAZZO - TREVIGLIO	9.184	POLIZZA COFACE	2017	2024
PROVINCIA DI BERGAMO - Loc. BORLEZZE	17.726	POLIZZA COFACE	2016	2023
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2018	2025
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2017	2024
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	185.925	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	309.874	POLIZZA COFACE	2016	2023
COMUNE DI COLZATE	7.750	POLIZZA COFACE	2017	2022
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	151.512	POLIZZA COFACE	2017	2023
PAMOVA IMMOBILIARE S.A.S. di VACIS MARIO MICHELE &C. - LOCAZIONE	8.300	POLIZZA COFACE	2018	2024
PROVINCIA DI BERGAMO - AIA GRASSOBBIO	111.231	POLIZZA COFACE	2015	2027
COMUNE DI PONTIDA	98.190	POLIZZA COFACE	2019	2025
COMUNE DI CARAVAGGIO	10.864	POLIZZA COFACE	2020	2022
PROVINCIA DI BERGAMO - IMP.TRATTAMENTO PLASTICA	24.904	POLIZZA COFACE	2020	2028
COMUNE DI SERIATE	854	POLIZZA COFACE	2022	2023
COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	5.367	POLIZZA COFACE	2022	2025
Totale	1.572.668			

Si precisa che la polizza rilasciata a favore del Comune di Colzate, si rinnova annualmente di anno in anno.

Si segnala che gli impegni assunti dalla società e non risultanti dallo stato patrimoniale sono rappresentati unicamente dai canoni a scadere relativi ai due contratti di leasing in essere al 31/12/2022. Si rimanda per maggiore dettaglio allo specifico paragrafo di nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, vi è l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo, si applica la definizione di parti correlate prevista nei principi contabili internazionali e più precisamente nel principio IFRS 24 paragrafo 9.

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 1, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio di esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quanto riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Ai sensi di quanto suddetto, si precisa che, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Tali operazioni sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate a operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, ed effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, di cui si fornisce dettaglio, comprendono:

- le società socie;
- i soci delle società socie;
- società controllate dai soci.

Controparte	Crediti al 31/12 /2022	Operazioni attive esercizio 2022	Debiti al 31/12 /2022	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2022
Società socie	132.246	363.734	832.169	4.157.123
Soci delle Società socie	798.688	27.627.815	261.314	1.505.440
Socie controllate dai soci	-	43.617	10.493	127.660

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia per maggiore esaustività a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Nel presente documento ci si limita a precisare che in data 20/01/2023, la Provincia di Bergamo con Determinazione Dirigenziale n. 88, ha approvato una variante non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto della Regione Lombardia n. 5719 del 07/07/2015 e s.m.i. per la quale la Società ha provveduto a presentare, in data 21/02/2023 idonea polizza fideiussoria a garanzia (polizza n. 2374049 datata 17/02/2023 emessa da COFACE).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

L'uso di contratti derivati in G.ECO S.R.L. è finalizzato alla protezione di un contratto di finanziamento sottoscritto nell'esercizio 2019, dalle oscillazioni dei tassi di interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari con l'obiettivo di fissare il costo della provvista relativamente ai contratti di finanziamento a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che possa consentire di contenere il tasso di interesse variabile entro un tasso massimo concordato.

In osservanza di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono opportune altre informazioni.

Contratto Banco BPM

Data contratto: 12 luglio 2019;

Data iniziale: 31 luglio 2019;

Data scadenza: 31 luglio 2031;

Mark to market al 31 dicembre 2022: 247.107.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

- ha iscritto in bilancio contributi per "caro carburante" per complessivi euro 45.050;
- ha iscritto in bilancio contributi per "riduzione accise" I trimestre 2022 previsto del D.L. n. 50/2022 cosiddetto "Decreto Aiuti" per euro 45.041;
- ha utilizzato nell'esercizio euro 13.638, in compensazione nel modello F24 la seconda rata di tre del credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo sostenuta nell'esercizio 2020;
- ha beneficiato di contributi per la riduzione del prezzo del combustibile previsto per le frazioni non metanizzate ai sensi dell'art. 8 comma 10/c della Legge 448/1998 per euro 1.246;

- ha ottenuto contributi per il rimborso dei costi di gara per l'individuazione del socio privato, sostenuti in precedenti esercizi, pari ad euro 16.670;
- si ricorda che la società nell'esercizio 2020 ha stipulato un mutuo chirografario dell'importo di 1.000.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 24.664), e nell'esercizio precedente ha richiesto l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario dell'importo di 2.500.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. Più precisamente La richiesta di garanzia ha avuto esito positivo in data 31/12/2020 e la società ha ottenuto detto finanziamento garantito in data 8 gennaio 2021 (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 69.353). La società inoltre ha ottenuto nell'esercizio un finanziamento chirografario di euro 2.500.000, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 154.481) ed un finanziamento chirografario di euro 1.300.000, garantito da SACE S.p.A..
- la società ha inoltre ottenuto crediti di imposta riconosciuti alle imprese cosiddette "non energivore" relativi al II, III e IV trimestre 2022 pari a complessivi euro 49.078;
- in data 28/03/2022, Regione Lombardia con Decreto n. 4089, verificata la documentazione prodotta nell'ambito del progetto "Ecopave" completato nell'esercizio 2020 e rendicontato nell'esercizio 2021, ha disposto la liquidazione a favore di G.Eco S.R.L. di euro 411.603.
- infine, si precisa che la società nell'esercizio ha effettuato la cosiddetta "prenotazione" del credito per "investimenti pubblicitari" per l'anno 2022, rendicontando le spese effettivamente sostenute nel mese di febbraio 2023.

Si rimanda al Registro Nazionale Aiuti (RNA), per ogni informazione non contenuta nella presente nota integrativa e per maggiore esaurività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente -

(Gianfranco Gafforelli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Giorgio DALL'OLIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.ECO Srl

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2022

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

Il D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" introduce a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, il quale prevede che la società a controllo pubblico possano "integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

1 Informazioni societarie

La società G.Eco srl, che al 31.12.2022 conta 76 comuni soci indiretti, è in linea con le disposizioni di cui al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in base all'art. 5 del proprio statuto, infatti, "5.1 La società deve essere a capitale prevalentemente pubblico locale, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: il capitale sociale deve essere pertanto detenuto in misura maggioritaria dai Comuni o altri Enti pubblici locali, sia direttamente che indirettamente....OMISSIS... 5.2 In ogni caso, la maggioranza assoluta del capitale sociale deve appartenere ad Enti Locali, anche eventualmente in modo indiretto, mediante partecipazioni di società di capitali dagli stessi controllate. Siffatto vincolo non potrà essere derogato, nemmeno a seguito dell'aumento o riduzione del capitale sociale, ovvero al trasferimento delle quote o del trasferimento e/o costituzione di diritti reali, personali di garanzia alle stesse correlati".

1.1 Oggetto sociale:

G.Eco Srl ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società.

La società gestisce in particolare la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti all'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costituzione della società.

1.2 La Governance:

G.Eco srl è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte a assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della società;
- Ordini di servizio e comunicazioni di servizio: definiscono le aree di responsabilità e l'articolazione della struttura organizzativa ed indicano le linee guida, gli indirizzi o le politiche della società.

2 Rischio di crisi aziendale

G.Eco Srl ha approntato uno specifico “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale”. Tale programma prevede una reportistica periodica strutturata che viene prodotta dalle varie funzioni aziendali coordinate dall’ufficio “Controllo di Gestione” e prevede il costante monitoraggio di alcuni parametri essenziali volti ad identificare con tempestività eventuali segnali premonitori di una situazione di allerta. Tale reportistica evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una “soglia di allarme” tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale:

- il risultato della gestione operativa della società, cosiddetto “EBITDA” misurato come differenza tra valore e costi della produzione ad eccezione di ammortamenti e svalutazioni: A-B (ad eccezione della voce B 10) ex art. 2525 C.C. è positivo negli ultimi tre esercizi;
- il “DSCR”, l’indicatore che misura la capacità dell’azienda di rimborsare i debiti è superiore all’unità;
- l’esercizio 2022 chiude con una perdita di euro 1.033.796 a causa del rilevante incremento dei costi di gestione strettamente legati alla dinamica inflattiva (in particolare i carburanti), incremento dei costi che non ha generato un incremento dei canoni per i servizi addebitati ai Comuni dato che il meccanismo di adeguamento dei canoni previsto contrattualmente si basa sull’inflazione dell’anno precedente;
- non si sono verificate perdite nei tre esercizi precedenti il 2022;
- il budget per l’esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo;
- la relazione dell’organo di revisione non ha rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è in miglioramento rispetto all’esercizio 2021 ed evidenzia la pressochè totale copertura delle immobilizzazioni con mezzi propri e debiti a lungo termine;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5%;

L’attività di monitoraggio e valutazione del rischio di crisi aziendale si basa principalmente sul sistema di Controllo di Gestione che prevede la redazione di un budget economico finanziario sottoposto annualmente all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il raggiungimento dei risultati di budget viene monitorato trimestralmente con la consuntivazione dei risultati economico finanziari e l’analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni. Il reporting trimestrale è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dei principali indici di bilancio. In occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione dei risultati del secondo e del terzo trimestre l’Amministratore Delegato fornisce inoltre una previsione di chiusura dell’esercizio.

Il sistema di Controllo di Gestione include anche una reportistica mensile che garantisce il presidio di alcuni indicatori chiave, tale reportistica è rivolta alle funzioni aziendali che devono presidiare tempestivamente il corretto andamento della gestione. I principali indicatori monitorati riguardano:

- le quantità e le tipologie di materiali lavorate mensilmente dagli impianti di Grassobbio e di Carvico;
- l’andamento della posizione finanziaria netta;
- l’andamento del costo del personale e di altri costi diretti di particolare rilievo;
- il monitoraggio dello stato d’avanzamento del budget degli investimenti;
- l’andamento dei crediti verso la clientela per fasce di scaduto;

3 Struttura organizzativa al 31/12/2022

Pare opportuno richiamare in questa sede la struttura organizzativa della società e la sua dimensione al fine di valutare con maggiore ragionevolezza quanto già esistente e quanto integrabile:

Dipendenti	N°
n° Impiegati al 31/12/2022	32
n° Operai al 31/12/2022	192
n° Dirigenti al 31/12/2022	1

La società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co. 1, del D. Lgs. 175/2016- ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31.12.2022 non rilevando personale eccedente.

4 Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

In riferimento ai punti indicati dal decreto di riepilogo gli strumenti che possono integrare il normale ordinario governo societario:

- G.ECO ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. L’organizzazione aderisce al Regolamento EMAS rendendo di pubblico dominio le informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento ambientale prefissati e raggiunti, tramite la predisposizione e la convalida di una dichiarazione ambientale a cadenza annuale. Attualmente la registrazione riguarda unicamente il sito produttivo di Grassobbio. Per l’impianto di Grassobbio il Sistema di Gestione è conforme anche alla norma UNI 15358 e ai Regolamenti UE per i materiali che cessano di essere considerati rifiuti. La politica, i certificati e i documenti relativi alle attività aziendali oggetto del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sono disponibili sul sito internet aziendale.
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2021, si è dotata del regolamento per l’acquisizione dei beni, servizi forniture e lavori, cui si può in parte fare riferimento in tema di rischio di crisi aziendale;
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2013, si è dotata del regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale, tale documento contiene le norme cui attenersi in fase di conferimento degli incarichi e nel reclutamento del personale ossia *“nel rispetto delle previsioni di legge riferite a società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali”*;
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.06.2019, ha deciso di dotarsi del modello organizzativo 231/2001, adottando, quindi, un codice etico, vincolante per tutti i destinatari sia dipendenti sia terzi, orientato alla correttezza e alla congruità dei comportamenti e ha nominato il relativo Organismo di Vigilanza che, ad oggi, esercita la sua funzione di controllo sulla corretta applicazione del suddetto Modello.
E’ attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all’Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;
- la società dal giugno 2019 ha implementato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- in tema di controllo interno, con l’approvazione del nuovo Organigramma, la società si è dotata dell’Ufficio Controllo di Gestione che monitora costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali in termini di regolarità ed efficienza nonché i dati chiave della gestione e collabora con l’organo di controllo statutario.

Treviglio, 28/3/2023.

Il Presidente del CDA
Gianfranco Gafforelli

Il sottoscritto dott. Giorgio DALL’OLIO, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.

